

Verbale dell'adunanza del giorno 18 novembre 1912

Sono presenti: il Presidente Stinger, i consiglieri Verardo e Beneduce, e il Direttore Generale Cucci, e, nella qualità di Segretario del Consiglio, il Consigliere Rosmini. Intervengono alla adunanza anche il Vice-Presidente Magalotti ed il Consigliere Anselmi.

Il Direttore Generale dà lettura di un rapporto, in data 13 novembre, del prof. Giuseppe De Rossi, relativo alla fornitura delle targhe di latta verniciate per le Aquarie delle Istituzioni. In esso è detto che due offerte sono state presentate: una della ditta Di Anduis di Sampierdarena, invitata dalle Istituzioni stesse, ed uno della Società Metalgraf di Milano. La prima ha anche presentato due bozzetti per la scelta, uno a fondo unico di color verde, e l'altro a fondo tricolore, basando la sua offerta su due misure della targa. Per la dimensione di m. 1, per m. 0,70 ha richiesto il prezzo unitario di L. 4,35; per la dimensione di m. 1,20 per m. 0,80, il prezzo di L. 3,60; riducendo poi i prezzi, rispettivamente, a L. 4 ed a L. 3,20, per una fornitura di n. 2300 targhe, compresi in detti prezzi la spesa delle imballaggio.

La Metalgraf di Milano aveva offerto prezzi in

piccoli, e cioè L. 3,50 per la misura più grande, e L. 3 per quella più piccola. Ma il prof. De Rossi avverte che la convenienza dei prezzi deriva da minore bontà del materiale cromatico che la ditta impiega nella fattura delle targhe.

Infatti si è potuto avvertire che la ditta P. Sasso, di Cuneo, si trova attualmente in causa con la Metalgraf perché, dopo pochi mesi dalla affissione, nelle stazioni del Regno, delle targhe eseguite da questa ditta per la richiesta degli obli Sasso, i colori si sono alterati, e per molte targhe sono vaniti interamente. - Aggiunge il prof. De Rossi che, mentre la Metalgraf porta il primato per le piccole targhe in simile - ottone e in metallo nichelato, la De Strochis ha incontrato quelle delle grandi targhe a litografia colorata; e lo stesso Ministero delle Finanze ha preferito questa ditta per la fornitura delle targhe destinate alle rivendite di tabacchi in Tripolitania, pagandole un prezzo molto superiore a quello che si è potuto ottenere per l'Edizione Nazionale.

Kof

Il Direttore Generale esprime l'avviso che la fornitura di sole 2300 targhe sia insufficiente ai bisogni dell'Istituto, perché esse dovranno essere fornite anche a tutte le agenzie locali, oltre che alle generali; e, tenuto conto del numero dei comuni del Regno, ritiene conveniente estendere la ordinazione fino a 8000 targhe. Il rappre.



scrittore della ditta De Andrcis ha già dichiarato che per una fornitura di 8000 targhe, della misura di m. 1 per 0,70, la sua casa porterebbe il prezzo unitario a L. 2,90.

Il Comitato, preso atto delle informazioni del Direttore Generale, ed accogliendo la sua proposta, delibera che sia accettata l'offerta della ditta De Andrcis; ed esaminati i due bozzetti da essa presentati, sceglie quello a fondo unito di color verde, dando mandato al Direttore Generale di concludere le trattative per la fornitura di 8000 targhe, al prezzo più conveniente, che sarà possibile ottenere, e regolando le dimensioni delle targhe secondo il criterio pratico dell'uso a cui esse sono destinate.

Il Direttore Generale riferisce poi sulla opportunità di una sceltita scelta del bozzetto per il cartello-veicolo, me destinate alla pubblicità delle Istituzioni a mezzo di affissioni murate. Ricorda che il bozzetto di manifesto presentato dalla ditta Chapuis di Bologna, e i due presentati dalla ditta Richter di Napoli, a giudizio unanime dei componenti il Consiglio d'amministrazione e di qualche autorevole persona estranea ad esso, non sembrano avere quei caratteri di serietà di concetto e di evidenza di significato che si desiderano per la pubblicità delle Istituzioni. E, poiché il disegno eseguito dal proprio Petroni per l'ornamento della polizza di assicurazione

ha incontrato il favore del Consiglio, e passo a lui - d'accordo in ciò col consigliere Rommini che per delegazione del Consiglio lo assiste in queste pratiche - che quel disegno, opportunamente riprodotto in varie dimensioni, possa servire come modello unico tanto per le affissioni murate quanto per altri mezzi di pubblicità. Tale criterio ha avuto l'adesione dello stesso professore Pehoni; e l'Istituto Italiano di arti grafiche, di Bergamo, col quale si erano già avviate trattative per la fornitura dei calendari e di altri oggetti destinati alla ricorrenza delle festività ed ai regali da offrire agli assicurati; con grande sollecitudine ha presentato, di sua iniziativa e senza veruno impegno, un bozzetto di riproduzione di quel disegno in grandi dimensioni; ed uno svariate campionario di calendari, di buste in pelle e in demovite per le polizze, e di altri articoli per ricorrenza, sui quali tutti, in dimensioni proporzionate, è riprodotto il disegno del Pehoni, il quale vorrebbe con ad essere assunto come sigla propria dell'Istituto Nazionale.

doj

Ciò premesso, il Direttore Generale invita i Consiglieri presenti ad esaminare i campioni dell'Istituto di arti grafiche di Bergamo, che si trovano esposti nella sala attigua a quella delle adunanze del Consiglio.

Il Comitato, dopo attento esame di tutto il materiale



riale esposti;

ritenuto che i fini di una utile e larga pubblicità possano essere efficacemente conseguiti con la insistenza in di un unico motivo ornamentale, chiaro ed espressivo; e che a tale scopo risponda egregiamente il disegno del professor Petroni, già adottato per la rivista dello Istituto;

delibera l'adozione di detto disegno anche per i manifesti murali, per i calendarii, per le buste in pelle e in dermide per le polizze, per i cartellini-reclame e per i capsotti per la corrispondenza; ed accogliendo in via di massima la offerta dello Istituto di arti grafiche di Bergamo da mandato al Direttore Generale di trattare con esso Istituto per la relativa fornitura, e di riferire sollecitamente al Consiglio d'Amministrazione l'esito delle trattative; nella intesa che sia ufficialmente affermato che il bozzetto del professor Petroni è proprietà esclusiva dello Istituto Nazionale, il quale rimane estraneo ai rapporti ed agli accordi d'ogni genere che potessero intervenire fra il Petroni e l'Istituto di arti grafiche, e cede a quest'ultimo soltanto il diritto di riproduzione del disegno medesimo in quegli articoli di cui gli sarà commessa la fornitura.

Dopo di che, il Presidente dichiara sciolto l'adunanza

ha

Il Presidente del Consiglio

[Signature]

Il Direttore Generale

[Signature]

Il Consigliere Segretario

[Signature]

